

**Dopo-inceneritore** Maestranzi: «Già convocata la commissione». Coldiretti: «L'addio all'impianto era nell'aria»

# Pacher rassicura Redolfi

## «Il ponte? L'idea rimane»

Proposta di Miorandi, vicepresidente scettico

TRENTO — La circoscrizione Centro storico-Piedicastello può tirare un sospiro di sollievo: le infrastrutture prospettate tra la città e Ischia Podetti, vale a dire il ponte sull'Adige e il tunnel, per ora «rimangono valide». La rassicurazione arriva direttamente dal vicepresidente della Provincia Alberto Pacher. Che di fronte al vivace dibattito sollevato dalle sue dichiarazioni sull'inceneritore (*Corriere del Trentino* di ieri) ci tiene a ricordare alcuni passaggi. «La pubblicazione del decreto firmato dal ministro all'ambiente Corrado Clini — ribadisce l'assessore provinciale — arriverà verso la metà di novembre. Prima di allora ogni indicazione rimane nel campo delle ipotesi».

Un messaggio rivolto anche al sindaco di Rovereto Andrea Miorandi, che in queste ore ha proposto la realizzazione di un impianto alternativo per la riduzione del residuo in Vallagarina (con lo smaltimento del quantitativo restante nell'inceneritore di Bolzano o a copertura delle discariche). «Non è così facile» storce il naso Pacher, che fa presente: «Se ai rifiuti sarà tolto il codice Cer (ossia il codice del catalogo europeo dei rifiuti, ndr), non potranno essere bruciati nell'inceneritore di Bolzano».

Diverso il tono dell'assessore nei confronti delle sollecitazioni del presidente del Centro storico-Piedicastello Melchior Redolfi («Il ponte è indispensabile. Costerà poco, facciamolo con i risparmi»). «Se con i nuovi orientamenti — osserva Pacher — si deciderà comunque di fare qualche impianto più piccolo, tipo gassificatore, il sito di Ischia Podetti sarà sempre una sede ideale. In questo senso, l'idea del ponte rimane valida». Come quella del tunnel per raggiungere l'ex discarica.

E mentre si attendono novità da Bruxelles sul decreto



Clini, il caso-inceneritore non smette di far discutere a Palazzo Thun. Dopo la presa di posizione del sindaco Alessandro Andreatta («A metà novembre, una volta letto il decreto, capiremo quale sarà l'orientamento, ma per ora niente è ancora deciso»), la questione si prepara ad approdare in giunta e in consiglio. L'esecutivo potrebbe accennare già lunedì, anche

se non è escluso che un confronto più articolato venga previsto nella riunione «politica» fissata per il 5 novembre. A metà del prossimo mese, invece, il tema «inflammabile» la commissione ambiente, la cui convocazione urgente è stata sollecitata da Andrea Merler (Pdl). «Già ieri pomeriggio (mercoledì, ndr) ho dato mandato al segretario di fissare una riunione

al più presto» precisa il presidente dell'organismo consiliare Dario Maestranzi. «Il consiglio — prosegue — non è più informato da tempo. Serve un aggiornamento». Maestranzi non trattiene la soddisfazione per la «svolta» sull'inceneritore: «È una notizia positiva. Ma a questo punto mi piacerebbe che chi era a favore dell'impianto ammetta di aver sba-



**Svolta** In alto il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher insieme al presidente della circoscrizione Centro storico-Piedicastello Melchior Redolfi. A sinistra il sito di Ischia Podetti

gliato». Netto, l'esponente dei Leali, anche sul ponte: «Se mantengono il progetto, mi devono spiegare il motivo».

A «festeggiare» la sospensione dell'inceneritore è anche Coldiretti, da sempre contraria alla struttura. «Siamo soddisfatti: abbiamo dato battaglia per arrivare a questo» spiega il direttore Danilo Merz. Che aggiunge:

«Del resto, questa decisione era abbastanza scontata, era nelle cose». Ma gli scontri di questi anni, assicura Merz, hanno avuto anche un altro effetto positivo: «Queste discussioni hanno fatto crescere nei cittadini la consapevolezza del problema dei rifiuti, convincendoli della necessità di una riduzione».

**Marika Giovannini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Comune** Aperte a breve le strutture per l'accoglienza invernale. Spostato il dormitorio gestito dai cappuccini

## Piano freddo, si parte a novembre

### Plotegher: volontariato importante

TRENTO — Le previsioni meteo parlano chiaro: mentre in città, in queste ore, si gira ancora in maniche corte, l'inverno e il freddo sono già alle porte. Da domani, in provincia, le temperature inizieranno a calare, portando, domenica, persino la neve.

E in vista dell'arrivo del freddo, l'amministrazione di Palazzo Thun si prepara a far partire, come tutti gli anni, il piano per l'accoglienza dei senza fissa dimora. «Le strutture cittadine apriranno nei primi giorni di novembre» detta i tempi l'assessore comunale alle politiche sociali Violetta Plotegher.

Posti, quelli degli edifici «invernali», che si aggiungeranno a quelli a di-

sposizione delle persone in difficoltà tutto l'anno: all'opera Bonomelli di Piedicastello, ad esempio, c'è spazio per 41 uomini. «Ma anche quest'estate — spiega Plotegher — circa venti



**Assessore** Violetta Plotegher (*Caranti*)

persone sono rimaste fuori». Un effetto della crisi economica e della perdita del posto di lavoro, che ha messo in ginocchio molte famiglie. «Per far fronte a questa situazione — prosegue l'assessore — con la Fondazione comunità solidale stiamo definendo un progetto per tenere aperta tutto l'anno anche Casa Briamasco: in questo modo avremo a disposizione 23 posti in più».

Intanto, sul fronte delle strutture di accoglienza per l'inverno, a Trento si registra qualche novità. «Il dormitorio gestito dai frati cappuccini e ospitato fino all'anno scorso nell'edificio ex Piffer di via Brennero — anticipa l'assessore — sarà spostato que-

st'anno in un'altra struttura». In sostanza, il servizio troverà posto in alcuni locali posti dietro l'ex sede della Civica casa di riposo di via San Giovanni Bosco in centro storico. Non cambia la ricettività: i posti messi a disposizione saranno sempre 23.

Per assicurare un servizio di qualità, il Comune scommette sul volontariato. «L'anno scorso — ricorda l'assessore — i volontari sono stati 250». Un buon numero, che Palazzo Thun vuole confermare anche quest'anno. «La Fondazione comunità solidale — dice Plotegher — ha avviato un corso per la preparazione dei volontari». Di qui l'appello: «Invito i cittadini che ne hanno la possibilità ad avvicinarsi a questo mondo. I senza fissa dimora non hanno solo bisogno di essere ospitati: a loro serve anche la vicinanza della comunità».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Trasporti e innovazione** Viaggiatori connessi e vantaggi per la sicurezza

## Trento-Malè, il treno diventa wireless

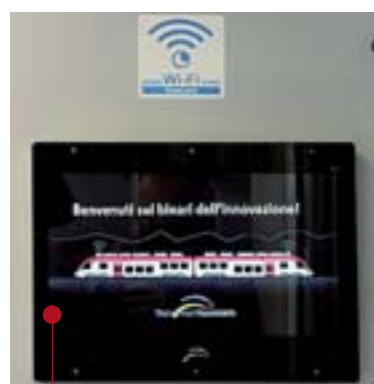
### «Ora puntiamo sulla Valsugana»

TRENTO — È stata presentata ieri dal presidente di Trentino trasporti Ezio Facchin la nuova piattaforma tecnologica della linea ferroviaria Trento-Malè-Marilleva: tutta la linea ferroviaria è ora servita da un sistema di comunicazione wireless. Il sistema è costituito da una serie di apparecchi rice-trasmittenti disposti sul percorso dei treni in modo tale da rendere possibile in ogni punto il collegamento tra i treni e la rete Wi-fi esterna.

«Questa novità permetterà una maggiore sicurezza del mezzo, il macchinista avrà il controllo interno ma un sistema centrale ne verificherà i comportamenti, con la possibilità d'arresto in caso di anomalie — ha spiegato il presidente Ezio Facchin —. A bordo del treno gli utenti possono navigare in internet collegandosi al portale FreeLuna, servizio reso disponibile grazie alla collaborazione con la società Futur3».

Le credenziali di accesso di cia-

scun utilizzatore FreeLuna sono le stesse ovunque questa sia presente, senza necessità di ottenere uno specifico per il servizio lungo la ferrovia. Il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher, presente all'inaugurazione, ha



**Più sicurezza** Il cartello che indica la presenza del sistema wireless sulla linea della Trento-Malè. Ieri la presentazione (Foto Caranti)

espresso l'intenzione di proporre un progetto simile anche per la linea Trento-Borgo Valsugana e Trento-Bassano del Grappa. Ezio Facchin ha spiegato: «Questo progetto è un test, dal 2014 Trentino trasporti gestirà il trasporto sulla linea della Valsugana, e questo ci permetterà di effettuare miglioramenti tecnologici e del servizio in generale. Anche questo è Metroland, miglioramento e attualizzazione del sistema ferroviario del Trentino. Si vuole raggiungere l'obiettivo di un sistema integrato».

Trentino Trasporti informa che in futuro saranno sviluppate applicazioni per fornire una larga quantità d'informazioni utili: orari delle coincidenze con servizi autobus e treni, ma anche, sperando nella collaborazione degli enti locali, informazioni utili su servizi e opportunità offerti in ciascuna zona attraversata.

**Valentina Remonato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cultura

### L'assessore «chiama» i direttori: conto sulla loro collaborazione

## Ente musei, posticipata la costituzione

### Panizza: «Coordinamento necessario»

TRENTO — Slitta a martedì 30 ottobre la creazione dell'Ente musei del Trentino, previsto nella legge finanziaria, voluto dall'assessore alla cultura Panizza che sta studiando la governance e i dettagli per far partire il nuovo ente. «È un progetto che esiste già da tempo e oggi inserendo questo provvedimento nella legge finanziaria stiamo creando le condizioni per metterlo in atto — spiega l'assessore provinciale —, si tratta di una proposta che razionalizza i musei creando un unico ente per risparmiare ma anche per aiutare i musei piccoli a mettere insieme servizi quali la didattica, i comitati scientifici e gli uffici stampa».

La proposta, divulgata già nella giornata di mercoledì, è stata accolta con cautela dai direttori delle 4 grandi realtà museali della provincia: Mart, Museo, Museo degli usi e costumi e Castello del Buonconsiglio. I timori risiedono in una possibile perdita di autonomia e identità, oltre che a un progetto ancora

poco chiaro che potrebbe generare confusione. «Non credo che questi timori siano fondati — continua Panizza —. È un percorso iniziato già da un anno ed è evidente la necessità di un coordinamento tra le varie parti oltre che la disponibilità di



**Fiducioso** L'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza: lunedì prossimo incontrerà i direttori dei musei del Trentino (Foto Rensi)

ognuno nel mettere le proprie capacità al servizio degli altri. I direttori dei musei provinciali sono persone che stimo, conto sulla loro collaborazione perché sappiano suggerire le soluzioni migliori e rendere le cose meno complesse». L'assessore è convinto di avere l'ok della giunta che si troverebbe già d'accordo sulle linee generali che il nuovo ente dovrebbe avere: «È una proposta già collaudata e prevista quindi nello spirito della nuova finanziaria» spiega Panizza.

Per lunedì l'assessore ha previsto un incontro con i direttori di Mart, Museo, S. Michele e Castello del Buonconsiglio per discutere della novità: tra i dettagli ci sarebbero le deleghe per i singoli musei, il coinvolgimento dei musei periferici (palafitte di Fivè e museo Retico) e il supporto che l'Ente musei del Trentino potrebbe offrire ai musei che non sono di competenza della Provincia.

**Maddalena Viali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mobilità

### Car sharing Servizio «europeo»

TRENTO — A novembre il servizio di car sharing diventerà europeo. Lo rende noto la cooperativa Car sharing Trentino, che sta lavorando per prepararsi al cambiamento: si prevede infatti l'utilizzo di un sistema automatizzato di prelievo delle auto, con smart card per l'apertura dei mezzi. Intanto proseguono le promozioni: dallo sconto del 20% per gli abbonati al trasporto pubblico locale alla riduzione del 30% per l'uso delle automobili dell'Azienda sanitaria. L'abbonamento prova, valido quattro mesi, viene proposto infine a 50 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Antifascismo

### Anpi contro la «Marcia su Roma»

TRENTO — L'Anpi protesta contro la rievocazione della Marcia su Roma, organizzata a Perugia. «L'Anpi del Trentino e di Bolzano — si legge in una nota — si associano alla protesta del sindaco di Perugia e delle forze antifasciste della città che hanno organizzato un presidio democratico». In particolare i presidenti Sandro Schmid e Lionello Bertoldi denunciano «una crescente attività di carattere apologetico del fascismo che offende i fondamenti della nostra Costituzione e della storia della Resistenza e che va fermata non solo applicando le leggi ma con una promozione culturale democratica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA